14 DICEMBRE 2010

Palombara: l'opposizione sulla crisi in Giunta

Secondo il consigliere di opposizione Desideri il Pd, insieme all'Api, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Socialisti, responsabilmente, ha più volte proposto soluzioni in consiglio comunale per evitare un altro disastro economico, ma ha trovato solo un muro di gomma. Ed ora se si prospetta la compravendita di consiglieri s'aggiungerà beffa alla beffa e non sarà una soluzione seria, ma solo personalistica per restare inchiodati alla poltrona.

SANT'ANGELO ROMANO Sabato 11, l'incidente su via Palombarese

In moto contro un'auto ferma muore Daniele Tealdi, a 28 anni

Ferito l'amico Jonathan, illeso il conducente della vettura

di Marcello Santarelli

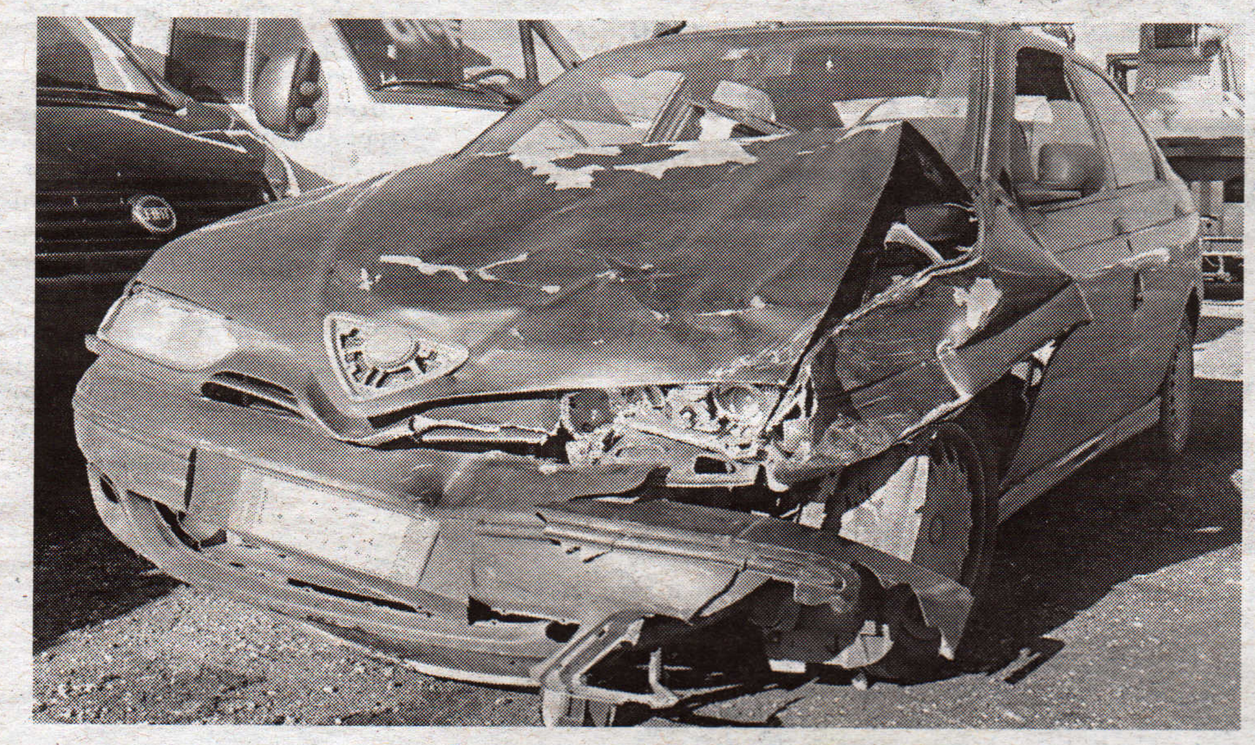
La corsa in moto gli è costata la vita. Lui deceduto in ospedale dopo otto ore di agonia, l'amico salvo per miracolo.

Tragico scontro frontale sabato pomeriggio 11 dicembre sulla via Palombarese. A perdere la vita è stato Daniele Tealdi, un 28enne romano del quartiere Vigne Nuove. Il giovane era alla guida di una Suzuki Burgman 650 di proprietà di Jonathan V., l'amico 25enne che viaggiava sul sedile posteriore della moto, quando si è scontrata con un'Alfa 146 che transitava sull'opposta corsia di marcia.

La dinamica è tutta da chiarire sulla base dei rilievi della Polizia stradale di Tivoli. Per il momento il pubblico ministero di turno in Procura Maria Gabriella Fazi ha disposto il sequestro dei mezzi e l'esame autoptico sul corpo della vittima.

Secondo una prima sommaria ricostruzione degli agenti diretti dal sostituto commissario Raffaele Alessandrini, la tragedia si è consumata verso le 14,40 al chilometro 28,025 della Palombarese, nel comune di Sant'Angelo Romano.

La Suzuki condotta da Daniele Tealdi viaggiava verso Sant'Angelo, mentre era diretta a Roma l'Alfa 146 guidata da M. D., un 37enne di Palombara Sabina, titolare di un'attività commerciale a Guidonia centro.



La carcassa dell'Alfa 146 condotta dal 37enne di Palombara

L'uomo alla guida dell'Alfa 146 è di Palombara e lavora a Guidonia Indagato per omicidio colposo, ma si tratta di un atto dovuto

Stando ai primi rilievi, pare che l'uomo, dopo aver inserito la freccia, abbia fermato l'auto sulla linea di mezzeria per svoltare a sinistra e imboccare via dello Sterparo, in un tratto rettilineo della Palombarese. In quel momento è sopraggiunta la moto che è finita contro la parte sinistra del veicolo.

L'impatto è stato devastante: la Suzuki è finita in mille pezzi, come la parte anteriore dell'Alfa. I due ragazzi in moto sono stati sbalzati sull'asfalto, mentre l'automobilista è rimasto illeso.

Quando sul posto è giunta un'ambulanza del 118 e una volante della Stradale le condizioni di Tealdi erano già disperate, per questo il 28enne è stato trasferito d'urgenza in eliambulanza al policlinico "Agostino Gemelli" di Roma.

Una corsa contro il tempo che si è rivelata inutile: il giovane è deceduto verso mezzanotte nel nosocomio romano. L'amico Jonathan V. è stato invece ricoverato all'ospedale "Santissimo Gonfalone" di Monterotondo col bacino fratturato, giudicato guaribile in sessanta giorni.

Illeso M. D., risultato negativo ai test per droga e alcool. Il commerciante ha detto di non essersi reso conto dell'arrivo della moto, se non al momento dell'impatto.

L'indagine punta ora a verificare la visibilità in cui si è consumata la tragedia e la velocità della Suzuki, che percorreva un tratto di strada in discesa.

Il conducente dell'Alfa - ma si tratta di un atto dovuto - è indagato per omicidio colposo.

MARCELLINA Sindaco emette ordinanza

Acqua inquinata, vietato il consumo della potabile

Nessun allarmismo, ma il sindaco di Marcellina, Alfredo Ricci, martedì 7 dicembre ha emesso l'ordinanza numero 4 che "vieta fino a nuovo ordine l'utilizzo per il consumo umano dell'acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale".



Alfredo Ricci

E' un atto dovuto e di grande senso di responsabilità morale e civile quello preso dal primo cittadino di Marcellina. Considerato che a seguito di analisi delle acque destinate al consumo umano eseguite dal Dipartimento prevenzione dell'Azienda Usl Roma G, le stesse sono risultate non conformi per i parametri microbiologici. E che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acqua proveniente dall'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile per il consumo umano, fino a nuove verifiche tecniche avvenute sulla sua qualità.

Dalle analisi della Asl risulta la presenza di coli-batteri in quattro fontane e nell'acquedotto comunale

Ricci, quindi, ha ritenuto di dover vietare l'utilizzo per il consumo umano dell'acqua potabile del Comune, in attesa di ulteriori controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle stesse.

«La segnalazione del responso delle analisi chimiche ci è arrivata in Comune lunedì 6 dicembre - commenta Ricci - dopo che l'Arpa le aveva trasmesse alla Asl. Così mi sembrava logico fare l'ordinanza per tutelare la salute dei miei concittadini. In particolare le segnalazioni riguardano quelle del 6 e del 9 dicembre. In pratica il "coli-batterio" è stato trovato nelle analisi dell'acqua di quattro fontanelle pubbliche, tre sono in via Baracca, via Rismondi e via Principe di Piemonte, l'altra in località Macchiamiccia. Il problema dell'inquinamento idrico, inoltre,è in uno dei quattro acquedotti che forniscono Marcellina, quello del Cis, Consorzio idraulico Sabino. Quella risorsa idrica è inquinata prima dell'ingresso nel nostro bottino idrico comunale. Comunque è un problema ricorrente, perché nelle zone pascolari ci sono delle infiltrazioni fecali. Siamo in attesa della clorazione da parte dell'Acea. Spetta a loro provvedere».

(di Gino Ferretta)

Riceviamo *e pubblichiamo...*



Sul ricorso al Tar, il segretario del Pd di Palombara Sabina Umberto Desideri

«I motivi per cui abbiamo deciso di intraprendere il ricorso al Tar contro gli aumenti delle tariffe comunali sono stati principalmente due: il primo è di carattere politico-amministrativo, in quanto la Giunta Della Rocca non ha voluto confrontarsi con il consiglio comunale e le forze politiche su tale materia, ma lo ha fatto in maniera autonoma e dettata da una forte carenza di cassa, accuratamente nascosta fino alle elezioni Comunali, come si può anche leggere negli atti prodotti. In sintesi prima delle elezioni la stessa amministrazione ha approvato le tariffe senza aumenti e una volta vinte le elezioni le ha raddoppiate, senza dar luogo ad un dibattito ed un confronto e lasciando quindi al caso tutte le problematiche di carattere sociale che in un momento di profonda crisi hanno infierito notevolmente sulle famiglie.

Il secondo motivo è di conseguenza legato al primo, e cioè quando un'amministrazione sfugge al confronto l'unica possibilità per l'opposizione rimane quella del giudice terzo e in questo caso il Tar, con una conseguente sconfitta per tutti: quella della politica. Abbiamo cercato in tutti i modi di trovare una soluzione politica alla questione, ma il Sindaco non ha voluto sentir ragioni. Quindi sostenuti da una forte spinta dei cittadini per tentare di contrastare tale sopruso, abbiamo fatto degli incontri in tutte le zone di Palombara Sabina e frazioni informando la gente dell'opportunità di fare o no il ricorso, in quasi 1.150 ci hanno sostenuto e molti non hanno fatto in tempo ad aderire.

Il 7 dicembre la decisione del Tar è stata quella di non accogliere la richiesta di sospensiva degli atti, perché non ha ritenuto che gli aumenti provocheranno nell'immediato un danno irreparabile per il cittadino. Non per contestare la decisione del relatore, ma forse non vive in Italia e non ascolta i media, dove è giornalmente confermato il disagio di natura economica che le famiglie attraversano, purtroppo si potrebbe quasi dire che è l'unica certezza che oggi possiamo avere. Per il resto si è dichiarato competente e dovrà ora decidere sul merito del ricorso ed esprimere una sentenza che arriverà in tempi ben più lunghi. Rimane solo amarezza per tutto ciò e perché questa amministrazione difende principalmente chi evade totalmente le tasse comunali, uno dei più preoccupanti motivi per cui le tariffe comunali sono così esose. Purtroppo anche la situazione politica dell'attuale maggioranza non è tale da poter intraprendere un'azione di contrasto a questo fenomeno e né tanto meno ad altri, data la crisi apertasi due settimane fa, con l'azzeramento della Giunta, che il Sindaco ha dichiarato di semplice soluzione in una settimana, ma ancora non è stata risolta, e a nostro parere non è proprio risolvibile, perché profondamente strutturata e legata in qualche modo alla crisi generale che sta passando il Pdl a livello nazionale e regionale. O forse il Sindaco sta cercando un pretesto per abbandonare la nave dopo aver causato un probabile altro dissesto finanziario, oltre al fallimento della "Musa", dell'Unione dei Comuni, della "Nuova Era", dando la colpa solo agli altri».

COS'E' IL VIRUS Nelle zone pascolari il rischio è più alto

I "Coli-batteri" vivono nell'intestino soprattutto degli animali a sangue caldo

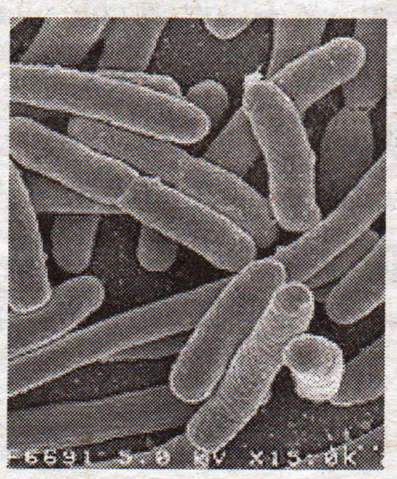
Ma cos'è il batterio Coli? Secondo Wikipedia l'enciclopedia libera consultabile su internet l'Escherichia coli (abbreviato solitamente con E. Coli) è la specie più nota del genere Escherichia.

Al suo interno si distinguono almeno 171 sierotipi caratterizzati da diverse combinazioni degli antigeni O, H, K, F. È una delle specie principali di batteri che vivono nella parte inferiore dell'intestino di animali a sangue caldo (uccelli e mammiferi, incluso l'uomo), sono necessari per la digestione corretta del cibo.

La sua presenza nei corpi idrici segnala la presenza di condizioni di fecalizzazione (è il principale indicatore di contaminazione fecale, insieme con gli enterococchi).

Il nome deriva dal suo scopritore, Theodor Escherich. Appartiene al gruppo degli enterobatteri ed è usato comunemente come organismo modello dei batteri in generale.

Il numero di cellule di E. Coli nelle feci che un umano



espelle in un giorno va dai 100 miliardi ai 10 trilioni.

Il genere Escherichia, insieme altri generi (Enterobacter, Klebsiella, Citrobacter, Serratia, ecc.) vengono raggruppati insieme sotto il nome di coliformi. Tecnicamente il "gruppo dei coliformi" comprende batteri aerobi e anaerobi non sporigeni.

Nell'ambito del gruppo dei coliformi, Escherichia coli è ampiamente rappresentata ed è in esclusivo rapporto con il tratto gastrointestinale dell'uomo e degli animali a sangue caldo, a differenza dei microrganismi appartenenti a diversi generi, tra cui Enterobacter, Klebsiella e Citrobacter che si caratterizzano per una potenziale capacità di ricrescita una volta pervenuti nell'ambiente.

Inoltre, la specie Escherichia coli è un microrganismo a forma di bastoncello, gram-negativo, aerobio ed anaerobio facoltativo, non sporigeno, che cresce alla temperatura di 44,5 gradi Centigradi, lattosio-fermentante, indolo-positivo in terreni contenenti triptofano, beta-D-glucuronidasi-positivo.

MARCELLINA Amerigo presidente dell'Imago-Pdl è un conducente di linea

Gubinelli: «Posti di lavoro da sempre lottizzati dalla politica e dai sindacati»

Pareri sulla bufera che si è scagliata sul mondo dei trasporti

di Gino Ferretta

Amerigo Gubinelli, presidente "Imago Pdl Marcellina", ex candidato a Sindaco nelle ultime elezioni Amministrative nel comune di Marcellina, operatore di esercizio (conducente di linea), nella "Roma Tpl", Azienda privata di trasporto pubblico nella Capitale, commenta la bufera che si è scagliata in questi giorni sul mondo dei trasporti pubblici nella Capitale e a Nord-Est negli ultimi giorni riguardante le assunzioni sotto inchiesta.

«Sulla vicenda non si sta inventando niente di nuovo. Questo sistema di raccomandazioni, di presentazioni, di segnalazioni, chiamatelo come volete, è sempre esistito. E' stato sempre nel dna dell'italiano che chiede vantaggi persino per fare una banale visita medica. Penso, quindi, che sia molto difficile cambiare tale sistema in Italia».

«Inoltre - aggiunge Gubinelli - penso che i posti di lavoro sono stati sempre lottizzati dalla politica che essa sia di *Destra* o di *Sinistra*, e pure dai sindacati. Dal mio punto di vista nessuno nel pubblico impiego ha vinto il concorso per il suo merito, quindi direi di spegnere il fuoco sopra questa vicenda».



«Io svolgo servizio nella "Roma Tpl" da dieci anni. Si tratta di un'Azienda privata di trasporto pubblico che opera nella Capitale. Le assunzioni nella Società, essendo appunto privata, vengono effettuate tramite assunzione diretta, quindi visto che non viene pubblicato nessun concorso, il datore di lavoro, direttore, responsabile al Personale è libero di scegliere chi vuole previa presentazione di curriculum».

"Dal mio punto di vista nessuno nel pubblico impiego ha vinto il concorso per suo merito, quindi direi di spegnere questa vicenda"

«Dopo tutte queste polemiche, per me il vero problema sono gli imboscati, i rami secchi, chi non produce, partoriti dalla politica e dal sindacato, ma non solo nel settore dei trasporti ma in tutti i settori».

Gubinelli se avesse un po' di potere cosa farebbe lei?

«Ad esempio visto che nessuno paga il biglietto e si lavora per beneficenza pubblica portando la gente a spasso, andrei a cercare tutti quegli imboscati di cui parlavo. Li metterei uno su ogni vettura, fisso a controllare chi timbra il biglietto. Installare il distributore di biglietti sulle vetture per chi non ha comprato il ticket serve a poco. Chi non ha denaro bisogna invitarlo con gentilezza a scendere».

COMITATO Sabato 18

All'ex "Cavallino bianco" l'incontro in difesa dell'ospedale

Continua la serie di incontri finalizzati alla salvaguardia e alla riqualificazione del Santissimo Salvatore. A Palombara Sabina, in via Giuseppe Garibaldi ex "Cavallino bianco", sabato 18 dicembre alle ore 10,30, il "Comitato in difesa dell'ospedale di Palombara Sabina", organizzazione non lucrativa di utilità sociale indice un incontro-dibattito sul tema Sanità, con particolare riferimento al destino e alla riconversione riservata alla struttura ospedaliera di Palombara Sabina.

All'incontro saranno presenti gli esponenti politici, regionali, provinciali, locali dei più svariati schieramenti politici. Accade molto spesso che le conferenze su tematiche così significative vengano svolte solo dagli addetti ai lavori, spesso i cittadini sono costretti a parlarne solo in piazza, al bar e a subirne, poi, passivamente le dirette conseguenze delle scelte operate dalle amministrazioni.

«Il Piano operato da Renata Polverini nel Lazio ha suscitato molte polemiche. Ed è per questo motivo che l'invito di partecipare all'evento è rivolto a tutti i cittadini dell'area Sabina. Mai più cittadini passivi, ma chiamati a discutere del proprio diritto alla salute», spiega Adriano Curci (*nella foto*), presidente del comitato.



PALOMBARA e il PDL

Sauro Franconi da quarant'anni con Gramazio



Sauro Franconi, consigliere di maggioranza senza deleghe a Palombara Sabina precisa: «Non è vero che insieme all'assessore Alessandro Palombi ed ai consiglieri di maggioranza Anniballi e Massimi sono vicino alla componente rappresentante l'onorevole Fabio Rampelli. In quanto, pur sostenendo una battaglia politica all'interno del consiglio comunale di Palombara Sabina accanto a consiglieri appartenenti alla rappresentativa di Rampelli, rivendico e riconfermo il mio più pieno sostegno e la mia appartenenza alla componente politica rappresentante il senatore Domenico Gramazio e l'onorevole Tommaso Luzzi, della quale faccio parte da quasi quarant'anni».

«Inoltre, non è mio solito fare "ribaltoni" e che da sempre condanno chi usa tali metodi per trarne benefici personali», sottolinea il consigliere Franconi, 53 anni, eletto il 28 marzo scorso e nominato in consiglio comunale il 15 aprile 2010.